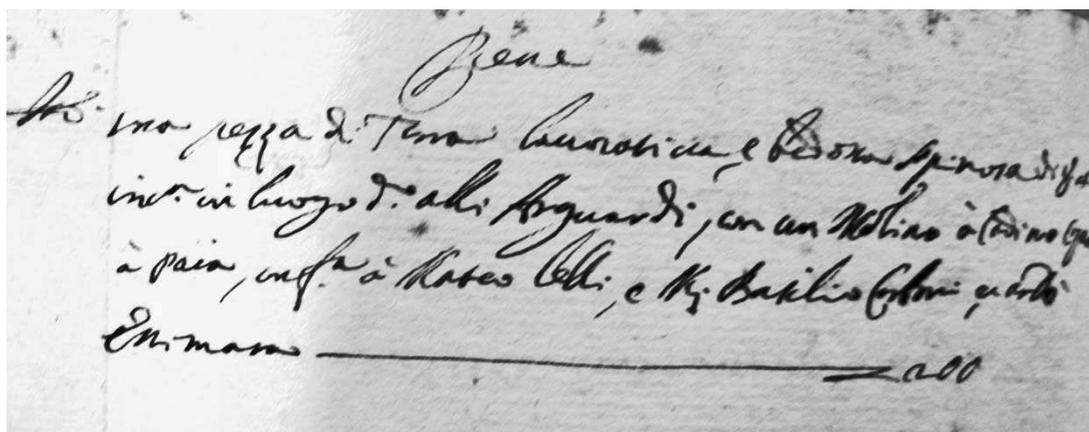


Mulino Ardò - Pieve di Roffeno

Il mulino è ubicato sulla riva destra del rio Pradellino, circa un chilometro a valle della Pieve di Roffeno. Nel tempo il fabbricato ha subito diverse trasformazioni ed oggi è utilizzato saltuariamente come abitazione estiva. L'attuale proprietario, sig. Silvano Biagi, che lo ha ereditato dai genitori, ci ha fornito una mappa originale datata 1842 e ci ha raccontato che in origine il mulino aveva tre macine di cui una adibita alla sola produzione di farina di castagne. Rimase in attività fino alla fine della Seconda Guerra Mondiale.

Le prime notizie ce le forniscono gli estimi del contado di Cereglio del 1664 - qui sotto riprodotti - dove risulta *“Estimo di Giopaulo Lelli una pezza di terra lavorativa bedosta spinosa di tornature ... in luogo detto **alli Arguardi con un molino a cadino coperto a paia, confina a Matteo Lelli in Basilio Carboni et Ardò**”*.¹



La famiglia Lelli terrà il possesso del mulino per ben oltre tre secoli fino alla fine del 1800, come viene attestato dai successivi estimi del 1750 *“Paolo Lelli ... possiede una casa con l'edifizio di **molino** con teggia et altre sue attinenze spettanti a detta casa e molino con un corpo di terra lavorativa, vidata, frutifera, boschiva, salda e ruinoso di tornature 5 posta in detta Pieve in luogo detto **Ardù**, che confina colli ben comunali di Ceriglio con quelli degli eredi del sig. Carboni, di Alessandro Lippi et il fosso ...”* e del 1775 *“Cristoforo e fratelli del fu Paolo Lelli ... possiede una casa ad uso di **molino** con un corpo di terra lavorativa, prativa, boschiva, bedosta con pioppe, posta nella Pieve luogo detto **Ardù**, confina Alessandro Lippi, il sig. Alfiero Carboni, Gio. Lippi e li beni comunali”*.² Il Boncompagni poi nel Catasto di Cereglio censisce nel 1784 *“luogo (**Ardò**) con edifizio di **molino** spettante a Matteo lelli quondam Paolo fumante di questo comune lavorato dal medesimo”*³ al mappale 433.

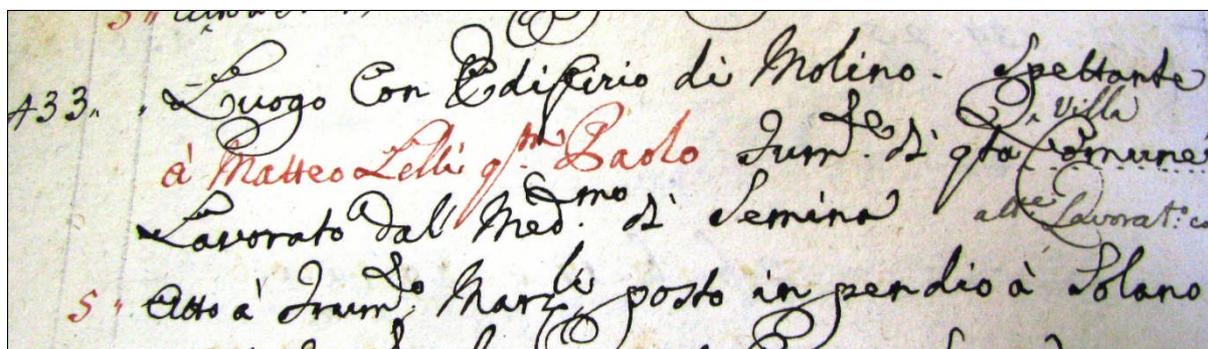
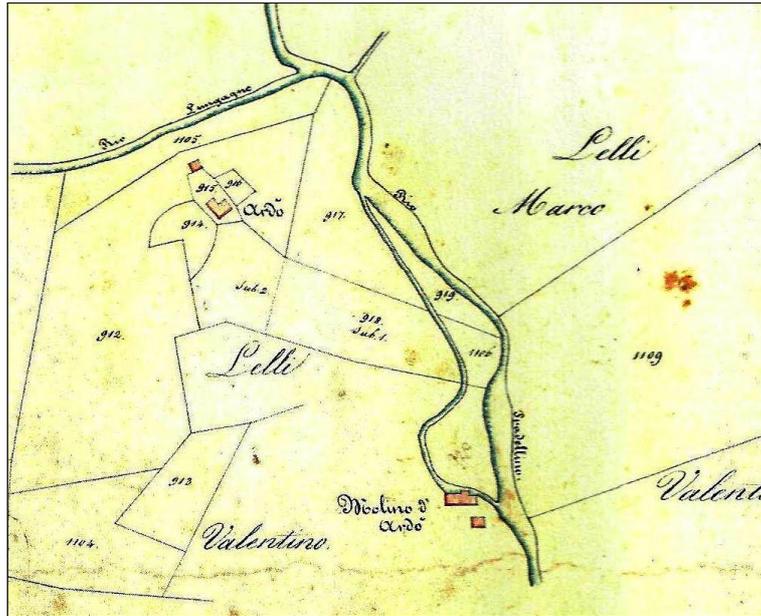
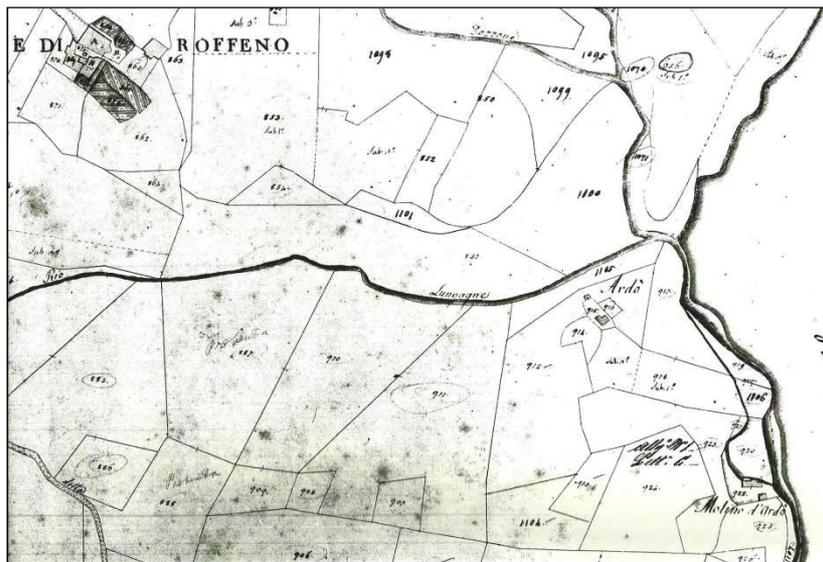


Foto dell'originale Catasto Boncompagni del 1784

Altra conferma ci viene dal successivo Catasto Gregoriano che riporta in Susano con Cereglio *“Lelli Angelo quondam Paolo di Cereglio casa con corte e **molino** ad una ruota **contrada Bedoste (Ardò)**”*.⁴

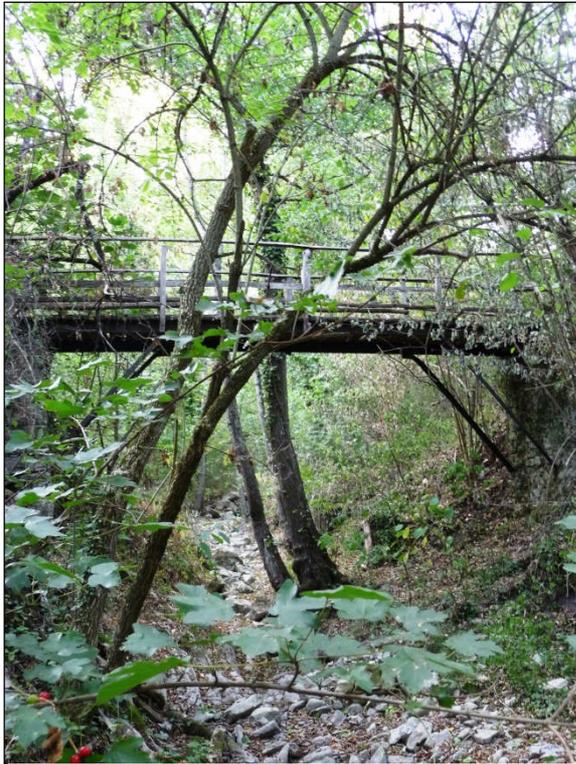


Trasunto dalle Nuove Mappe Catastali delli Beni spettanti alla sig.ra Maddalena Lelli⁵



Mappa ricavata dal Catasto Gregoriano (1817 - 1821)

Notizie più precise si ritrovano nel Cessato Catasto Urbano di Vergato:⁶ alla partita 122 - vol.1° - nell'anno 1885 è censito un molino da grano con casa del mugnaio intestati a Giuseppe Lelli e Valentino Lelli per dichiarazione d'ufficio. Alla partita 741 - vol. 4 risulta proprietario del **mulino Ardo** e della contigua casa del mugnaio il sig. Maldina Angelo fu Luigi. Alla partita 835 la stessa proprietà passò per acquisto del 9 agosto 1899 al sig. Lelli Valentino fu Valentino e Ferri Augusto fu Luigi.



Il rio Pradellino nel 2012 a fianco del mulino



Il vecchio scarico della acque

Anche la Carta Idrografica d'Italia del 1888 lo riporta nei suoi elenchi, su cui però abbiamo riscontrato discordanze rispetto ai dati già acquisiti:

- E' segnalato un mulino "Ardù" prelevante acqua dal rio Galvani al n° 293 con un canale di presa d'acqua lungo addirittura 5800 mt. con un salto di quasi 11 mt.
- Un altro mulino sempre con prelievo dal rio Galvani viene denominato "Pradelline" con il n° 294 e un canale di prelievo lungo circa 800 mt. anch'esso con salto di quasi 11 mt.

Tenuto conto delle mappe, delle ricerche effettuate e dell'orografia attuale dei luoghi, si ritiene più corretto attribuire il nome Ardù al



secondo.

¹ ASBO, *Estimi Contado* serie II B60 Cereglio 1664

² ASBO, *Estimi Contado* serie II B61 Cereglio 1670, 1775

³ ASBO, *Catasto Boncompagni*, cancelleria censuaria di Vergato serie B I n° 36, Cereglio

⁴ ASB, *Catasto Gregoriano*, cancelleria censuaria di Vergato serie E I n° 26, Cereglio

⁵ Archivio sig. Silvano Biagi attuale proprietario mulino

